

COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA

Provincia di Alessandria

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2014
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'organo di revisione

DOTT. PIERLUIGI CANIGGIA

Sommario

Verifiche preliminari	3
Verifiche degli equilibri bilancio di previsione 2014.....	4
Patto di stabilità – vincoli per l’esercizio 2014	6
Tempestività e tracciabilità dei pagamenti.....	8
Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2014	9
Titolo I - Entrate tributarie	10
Titolo II - Entrate da trasferimenti	15
Titolo III - Entrate extratributarie	16
Titolo IV e V - Entrate in conto capitale	18
Titolo I - Spese correnti	
Classificazione per funzione	20
Classificazione per servizi	21
Classificazione per intervento	22
Titolo II - Spese in conto capitale	27
Bilancio pluriennale 2014 – 2016	28
Relazione previsionale e programmatica	31
Programma triennale ed elenco dei lavori pubblici	32
Osservazioni e suggerimenti	33
Conclusioni	34

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Pierluigi Caniggia, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Testo Unico degli enti locali (C.d. Tuel – DLgs. n. 267/00):

- ❑ ricevuto lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale in data 26.03.2014 con delibera n. 18 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - ❑ bilancio pluriennale 2014/2016;
 - ❑ relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta Comunale;
 - ❑ rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (2012);
 - ❑ il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 14 della legge n. 109/1994;
 - ❑ parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
 - ❑ la delibera di conferma o di variazione dell'addizionale Comunale IRPEF;
 - ❑ le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio 2014, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

nonché:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - il programma delle collaborazioni autonome (art. 46, comma 2, DL. N. 112/08);
 - il prospetto contenente le previsioni di competenza degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 107, della Legge 220/10);
 - prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco dei beni patrimoniali locati;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico delle entrate e delle spese (o il conto economico preventivo) relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura(pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali (in assenza di comunicazione del Ministero il dettaglio dovrà indicare le modalità di calcolo utilizzate per la determinazione dei trasferimenti stessi iscritti in bilancio);
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere.
- ❑ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel n. 267/00;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b del Tuel

BILANCIO DI PREVISIONE 2014**Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2014, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	698.404,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	791.061,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	36.486,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	78.800,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	146.171,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	78.800,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	265.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	355.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	92.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	92.000,00
<i>Totale</i>	<i>1.316.861,00</i>	<i>Totale</i>	<i>1.316.861,00</i>
Avanzo di amministrazione 2013 presunto	-	Disavanzo di amministrazione 2013 presunto	-
<i>Totale complessivo entrate</i>	<i>1.316.861,00</i>	<i>Totale complessivo spese</i>	<i>1.316.861,00</i>

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;
- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

L'Organo di revisione attesta:

- di non aver rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2013 e 2014.

Verifica equilibrio corrente anno 2014

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	698.404,00		
Entrate titolo II	36.486,00		
Entrate titolo III	146.171,00		
Totale entrate correnti		881.061,00	
Spese correnti titolo I		791.061,00	
Differenza parte corrente (A)			90.000,00
Quota capitale amm.to mutui		90.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			90.000,00
Differenza (A) - (B)			-

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Le risorse destinate a spese in conto capitale possono derivare dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto 2013, dall'avanzo corrente, e da entrate iscritte nei titoli IV e V del bilancio

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

<u>Mezzi propri</u>		
- avanzo di amministrazione 2013 presunto	-	
- avanzo del bilancio corrente	-	
- proventi dalle concessioni edilizie e sanzioni	60.000,00	
- proventi di concessioni cimiteriali	15.000,00	
Totale mezzi propri		75.000,00
<u>Mezzi di terzi</u>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari	-	
- aperture di credito	-	
- contributi comunitari	-	
- contributi statali	-	
- contributi regionali	-	
- contributi da altri soggetti	3.800,00	
- altri mezzi di terzi	-	
Totale mezzi di terzi		3.800,00
TOTALE RISORSE		78.800,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		78.800,00

Verifica dell'equilibrio della gestione dell'esercizio 2013

L'organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'ente del 2013 risulta in equilibrio.

Nel corso del 2013 non è stato applicato al bilancio l'avanzo risultante dal rendiconto per l'esercizio 2012.

PATTO DI STABILITA'

VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014

A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, la Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*) prevede delle scadenze, per quanto riguarda il Patto di stabilità 2014 differenti rispetto al passato.

Entro il 31 gennaio 2014 il Mef dovrà, con proprio Decreto, provvedere a rideterminare gli obiettivi dei singoli Comuni, fermo restando l'obiettivo generale del comparto. Il predetto Decreto deve garantire che per nessun Comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.

Entro il 14 febbraio i Comuni e le Province comunicano mediante il sito web <http://pattostabilitainterno.tesoro.it> della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari per un importo complessivo di Euro 500 milioni i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

1. dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
2. dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
3. dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31 dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Entro il 15 marzo i Comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata, possono stabilizzare gli effetti negativi sul Patto di stabilità interno presentando entro tale data, apposita istanza all'Anci comunicando gli importi in riduzione. Tale sistema consente di ridurre gli obiettivi degli enti capofila ed aumentare quelli dei comuni non capofila.

Sempre entro il 15 marzo, le Regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che autorizzano gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza con riferimento all'anno 2014, comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.

Entro il 31 marzo ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web "<http://pattostabilitainterno.tesoro.it>" una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.

L'Organo di revisione precisa che la "*Legge di stabilità 2012*" (artt. [30](#), [31](#) e [32](#), Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.

Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, province e comuni applicano i coefficienti previsti [dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11](#). Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai [commi 7, 8-bis, 9, 9-bis, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis, 15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11](#);

- [l'art. 7-quater del DL. n. 43/13](#) prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;
- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'[art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10](#);
- [l'art. 9 del DL. n.102/13](#) sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi [2](#), [2-bis](#) e [3](#) dell'art. 20, del DL. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità;

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'[art. 1, comma 547, Legge n. 147/13](#), ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "Servizi Finanziari" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Inoltre, l'Organo di revisione attesta che non sono previsti nel 2014 pagamenti e/o realizzazione di opere per investimenti pubblici, ad opera di un organismo partecipato direttamente e/o indirettamente, indicati nel Piano delle opere pubbliche dell'Ente approvato.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2014	129.000,00	123.000,00
2015	125.000,00	119.000,00
2016	129.000,00	124.000,00

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'Organo di Revisione ricorda che [l'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#), convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto [dall'art. 9, comma 1, lett. a\), del Dl. n. 78/09](#).

[L'art. 12, del Dl. n. 201/11](#), nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

VERIFICA ATTENDIBILITÀ E CONGRUITÀ DELLE PREVISIONI ANNO 2014

Entrate		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Previsioni definitive esercizio 2013	Bilancio di previsione 2014
Titolo I	<i>Euro</i>	693.138,88	701.804,00	701.804,00	698.404,00
Entrate tributarie					
Titolo II	<i>Euro</i>	40.410,40	73.686,00	73.686,00	36.486,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti					
Titolo III	<i>Euro</i>	111.397,15	157.634,00	157.634,00	146.171,00
Entrate extratributarie					
Titolo IV	<i>Euro</i>	71.831,86	32.000,00	32.000,00	78.800,00
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti					
Titolo V	<i>Euro</i>	239.410,63	265.000,00	265.000,00	265.000,00
Entrate derivanti da accensioni di prestiti					
Titolo VI	<i>Euro</i>	86.854,47	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Entrate da servizi per conto di terzi					
Totale	<i>Euro</i>	1.243.043,39	1.322.124,00	1.322.124,00	1.316.861,00
Avanzo applicato	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Totale entrate	<i>Euro</i>	1.243.043,39	1.322.124,00	1.322.124,00	1.316.861,00

Spese		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Previsioni definitive esercizio 2013	Bilancio di previsione 2014
Disavanzo applicato	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Titolo I	<i>Euro</i>	763.328,38	847.124,00	847.124,00	791.061,00
Spese correnti					
Titolo II	<i>Euro</i>	457.705,36	32.000,00	32.000,00	78.800,00
Spese in conto capitale					
Titolo III	<i>Euro</i>	82.023,10	351.000,00	351.000,00	355.000,00
Spese per rimborso di prestiti					
Titolo IV	<i>Euro</i>	86.854,47	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Spese per servizi per conto terzi					
Totale spese	<i>Euro</i>	1.389.911,31	1.322.124,00	1.322.124,00	1.316.861,00

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2013 sono state analizzate in particolare le voci di seguito riportate:

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Il Revisore ricorda che è sospeso il potere di deliberare aumenti dei tributi locali, delle Addizionali e delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti dallo Stato (art. 1, comma 7, Dl. N. 93/08). Tale sospensione è stata confermata per il triennio 2012-2014, ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla Tassa sui rifiuti solidi urbani (art. 77-bis, comma 30, Legge n. 133/08).

		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Previsioni definitive esercizio 2013	Bilancio di previsione 2014
ICI pregressa	<i>Euro</i>	4.522,40	1.050,00	1.050,00	-
IMU	<i>Euro</i>	274.367,92	199.500,00	199.500,00	92.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	<i>Euro</i>	1.509,83	500,00	500,00	-
Addizionale I.R.P.E.F.	<i>Euro</i>	81.315,01	70.500,00	70.500,00	70.500,00
Proventi accertamenti tributari	<i>Euro</i>	22.313,96	10.000,00	10.000,00	8.000,00
Categoria 1: Imposte	<i>Euro</i>	384.029,12	281.550,00	281.550,00	170.500,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	<i>Euro</i>	2.950,97	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	<i>Euro</i>	145.654,79	-	-	-
T.A.R.E.S.	<i>Euro</i>	-	164.550,00	164.550,00	-
T.R.I.S.E.	<i>Euro</i>	-	-	-	-
TARI	<i>Euro</i>	-	-	-	170.900,00
Diritti di peso e misura pubblica	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Categoria 2: Tasse	<i>Euro</i>	148.605,76	168.550,00	168.550,00	174.900,00
TASI	<i>Euro</i>	-	-	-	135.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	<i>Euro</i>	5.004,00	5.004,00	5.004,00	5.004,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	<i>Euro</i>	155.500,00	-	-	-
Fondo di solidarietà	<i>Euro</i>	-	246.700,00	246.700,00	213.000,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	<i>Euro</i>	160.504,00	251.704,00	251.704,00	218.004,00
Totale entrate tributarie	<i>Euro</i>	693.138,88	701.804,00	701.804,00	563.404,00

È stata verificata l'iscrizione in bilancio dei tributi obbligatori.

L'organo di revisione prende atto che il comune ha rinnovato la concessione per la riscossione dei tributi propri con la Banca Regionale Europea S.p.A..

Analisi delle principali poste delle entrate correnti

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste delle entrate correnti, l'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei "Servizi Finanziari dell'Ente e considerate le profonde innovazioni introdotte nel 2012, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

L'organo di revisione riscontra che, per ciascun tributo o tariffa, i seguenti dati:

Imposta/tariffa	Accertamenti 2013	Incassi 2013 competenza	Incassi 2013 residui	Previsioni 2014
Tares/Tarsu/Tia	152.000,00	131.873,22	128.032,13	-
Tosap/cosap	3.991,36	3.991,36	-	4.000,00
Imposta sulla pubblicità/Canone sugli impianti pubblicitari	-	-	-	-
Diritto per pubbliche affissioni	5.004,00	1.251,00	3.753,00	5.004,00
Imposta di scopo	-	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	-	-
IMU	182.111,78	179.611,78	7.112,32	92.000,00
Addizionale comunale irpef	73.333,95	73.333,95	-	70.500,00

Imposta municipale propria – IMU

L'Organo di revisione ricorda che l'art. [13, del DL. n. 201/11](#) disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 7,6%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota ridotta dello 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità.

Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;

- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, è disposta un'aliquota ridotta del 2%, con la possibilità per i Comuni di diminuirla ulteriormente fino a 0,1 punti percentuali;
- i terreni agricoli posseduti da coltivatori diretti o da imprenditori agricoli professionali, sono soggetti all'Imposta limitatamente alla parte che eccede Euro 6.000 con le seguenti riduzioni:
 - o del 70% dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 6.000 e 15.500;
 - o del 50 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 15.500 e 25.500;
 - o del 25 % dell'imposta gravante sulla parte di valore tra Euro 25.500 fino a 32.000;
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;

- o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
- l'Imposta non si applica ;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
 - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, è pari ad € 92.000,00 e ritiene che il gettito Imu previsto per l'esercizio 2014 risulta nettamente inferiore con quanto riscosso e/o accertato nell'anno precedente per i seguenti motivi:

- il valore inserito nella risorsa 1011036 per l'anno 2014 è già al netto della quota Imu trattenuta dall'Agenzia Entrate, che per lo scorso anno era stata inserita nelle uscite a titolo di trasferimento per € 74.050,00.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- o sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

Il Comune non ha ancora deliberato nulla in merito alle tariffe relative tale tributo.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio è pari ad € 135.000,00.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;

- o in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- o si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- o sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- o il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa alle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- o la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- o sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- o con regolamento il Comune può prevedere:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
 2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
 3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è pari ad € 170.900,00.

Considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

Addizionale comunale I.R.P.E.F.

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione [dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98](#), disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini*

dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività”;

➤ tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2011 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2012 Aliquota 0,5 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,5 % <i>(consuntivo 2013)</i>	Anno 2014 Aliquota 0,5 % <i>(previsione)</i>
€ 69.800,00	€ 71.163,94	€ 81.315,01	€ 73.333,95	€ 70.500,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in Euro 4.000,00 tenendo conto che è stato adottato il regolamento e la disciplina delle tariffe ai sensi del D.Lgs. 507/93 e successive modificazioni ed integrazioni, con proposta del mantenimento della disciplina e delle tariffe anche per il corrente esercizio finanziario.

Diritti sulle pubbliche affissioni

Il gettito è previsto in Euro 5.004,00. L'articolo 2, comma 7 della Legge Finanziaria 2008 aggiunge il nuovo articolo 20.1.1 all'articolo 20.1 del DLgs 507/1993.

Il comma 1 del nuovo articolo consente ai comuni di riservare una quota, non superiore al 10% del totale, di spazi esenti dal diritto delle pubbliche affissioni. Il comma 2 riapre il termine per poter fruire della sanatoria delle violazioni delle norme in materia di affissioni e pubblicità verificatesi sino al 01 gennaio 2005, prevista dal comma 2 del già abrogato art. 20 bis del Dlgs 507/1993.

TITOLO II - ENTRATE DA TRASFERIMENTI

		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Previsioni definitive 2013	Bilancio di previsione 2014
Categoria 1°: Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	<i>Euro</i>	38.410,40	73.086,00	73.086,00	34.786,00
Categoria 2°: Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	<i>Euro</i>	2.000,00	200,00	200,00	200,00
Categoria 3°: Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Categoria 4°: Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internaz.	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Categoria 5°: Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	<i>Euro</i>	-	400,00	400,00	1.500,00
Totale	<i>Euro</i>	40.410,40	73.686,00	73.686,00	36.486,00

TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO

Si è provveduto a stanziare l'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'esercizio trascorso così come dispone l'art. 1 comma 696 in combinato con il comma 189 in materia di compartecipazione IRPEF della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007), salvo rettifiche in corso d'anno. I contributi e trasferimenti da parte dello Stato sono così suddivisi:

	Euro
Trasferimento fondi erariali per finanziamento bilancio (titolo II)	34.786,00
Contributo per opere pubbliche (Titolo IV)	-
Contributo D.P.R. 76/1998 (Titolo IV)	-
Fondo speciale investimenti (Titolo IV)	-
Totale	34.786,00

Il contributo per opere pubbliche, il contributo D.P.R. 76/1998 ed il fondo speciale per gli investimenti, attribuiti in conto capitale, sono previsti al Titolo IV dell'entrata.

Il fondo ordinario per investimenti è destinato nella spesa alle opere di cui al comma 5 dell'art. 41 del D.Lgs. n. 504/92, rispettando gli obiettivi generali della programmazione economico sociale stabiliti dalla regione, in conformità a quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 267/00.

CONTRIBUTI PER FUNZIONI DELEGATE DALLA REGIONE

Si prende atto che l'Ente non ha compilato la tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione in quanto tali contributi non sono previsti.

CONTRIBUTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI

Si prende atto che l'ente non ha compilato la tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali in quanto non sono previsti tali contributi.

Il Revisore raccomanda agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- di tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate ([commi 587-591 della Finanziaria 2007](#)), della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Enti Locale non provvedano a comunicare al Mef i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di loro competenza ([comma 170 della Finanziaria 2007](#)) e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. [77-bis, comma 20, della Legge 133/08](#));
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Previsioni definitive 2013	Bilancio di previsione 2014
<i>Categoria 1°: Proventi dei servizi pubblici</i>	<i>Euro</i>	66.438,79	110.521,00	110.521,00	105.021,00
<i>Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente</i>	<i>Euro</i>	3.918,45	4.000,00	4.000,00	4.000,00
<i>Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti</i>	<i>Euro</i>	370,96	163,00	163,00	200,00
<i>Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società</i>	<i>Euro</i>	-	-		-
<i>Categoria 5°: Proventi diversi</i>	<i>Euro</i>	40.668,95	42.950,00	42.950,00	36.950,00
Totale	<i>Euro</i>	111.397,15	157.634,00	157.634,00	146.171,00

Categoria 1° - Proventi dei servizi pubblici

Servizi a domanda individuale				
	Entrate / prove nti prev. 2014	Spese / costi prev. 2014	% di copertura 2014	% di copertura 2013
Impianti sportivi	1.550,00	5.650,00	27,43%	28,70%
Mense scolastiche	45.000,00	46.000,00	97,83%	95,74%
Illuminazione votiva	6.500,00	10.800,00	60,19%	56,52%
Totale	53.050,00	62.450,00	84,95 %	83,02 %

L'organo esecutivo con deliberazione n. 20 del 26.03.2014, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 84 %.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2014 in € 500,00 e sono destinati per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

La Giunta con deliberazione n. 21 del 26.03.2014 ha deliberato di destinare l'intera somma di € 500,00 dei proventi stanziati nel bilancio di Previsione, per il miglioramento della sicurezza stradale (intervento di bilancio 1.08.01.02).

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Prev. def. 2013	Previsione 2014
0,00	304,60	500,00	500,00

Categoria 2°: Proventi di beni dell'ente

Sono state verificate le entrate relative alle rendite del patrimonio comunale sulla base dell'inventario e si osserva che sono previsti fitti reali di fabbricati per Euro 4.000,00.

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che è stato allegato al Bilancio l'elenco degli immobili locati a terzi, con l'indicazione del relativo canone annuo;
- che nel corso dell'anno 2013 non è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2014 non si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che si è dato corso (o meno) alla disposizione relativa alla predisposizione ed approvazione consiliare, del "Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari" ([art. 58, Legge n. 133/08](#)).

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, mentre continua ad applicare la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche al Titolo I categoria 2.

CIMP (Canone di installazione mezzi pubblicitari)

Il comune non ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il canone di installazione mezzi pubblicitari.

Categoria 3°: Interessi su anticipazioni e crediti

L'accantonamento di Euro 200,00 riguarda interessi attivi sulle giacenze di cassa.

Categoria 4°: Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

In merito si osserva che non sono previsti.

Categoria 5°: Proventi diversi

Si osserva che è composto dalle seguenti voci:

- canone VRD distribuzione metano	Euro 5.800,00
- Proventi G.S.E. da impianti F.V.	Euro 16.000,00
- Rimborso mutuo L.R. 18/1984	Euro 5.150,00
- Introiti e rimborsi diversi	Euro 10.000,00

TITOLO IV e V - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti		
<i>Categoria 1: Alienazione di beni patrimoniali</i>	<i>Euro</i>	15.000,00
<i>Categoria 2: Trasferimenti di capitali dallo Stato</i>	<i>Euro</i>	-
<i>Categoria 3: Trasferimenti di capitale dalla Regione</i>	<i>Euro</i>	-
<i>Categoria 4: Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico</i>	<i>Euro</i>	-
<i>Categoria 5: Trasferimenti di capitale da altri soggetti</i>	<i>Euro</i>	63.800,00
<i>Categoria 6: Riscossione di crediti</i>	<i>Euro</i>	-
Totale	Euro	78.800,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti		
<i>Categoria 2: Finanziamenti a breve termine</i>	<i>Euro</i>	-
<i>Categoria 3: Assunzione di mutui e prestiti</i>	<i>Euro</i>	-
<i>Categoria 4: Emissione di prestiti obbligazionari</i>	<i>Euro</i>	-
Totale	Euro	-
Avanzo di amministrazione	<i>Euro</i>	-
Avanzo economico	<i>Euro</i>	-
- Quota concessioni edilizie destinate alla gestione corrente	<i>Euro</i>	-
- Proventi da alienazione di beni destinati alla copertura di debituori bilancio	<i>Euro</i>	-
Totale risorse per investimenti	Euro	78.800,00
Titolo II - Spese in conto capitale	Euro	78.800,00

Per quanto concerne il finanziamento degli investimenti si è tenuto conto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli EE.LL., inclusa la capacità di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel come modificato dal comma 698 della Legge Finanziaria 2007 che stabilisce al 15% l'importo massimo degli interessi contratti e da contrarre in rapporto con i primi tre titoli dell'entrata del penultimo conto consuntivo, nonché del disposto della L. 27/12/2002 n. 289 (Finanziaria 2003) art. 94, c. 11 per il quale "I contributi erogati ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ai fini di cui all'articolo 162, comma 6, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (leggesi fondo ordinario investimenti) possono essere utilizzati in compensazione della parte capitale di precedenti finanziamenti per i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti".

Nel 2014 vengono proposte le seguenti previsioni relative ad investimenti:

- manutenzione beni demaniali e patrimoniali per € 63.800,00;
- viabilità comunale per € 12.950,00.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti da rendiconto 2012 (Titolo I, II, III)	Euro	844.946,43
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (8%)	Euro	67.595,71
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	Euro	51.830,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	6,13%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	Euro	15.765,71

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 41,67 % delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti da rendiconto 2012 (Titolo I, II, III)	Euro	844.946,43
Anticipazione di cassa richiedibile	Euro	352.089,18
Anticipazione di cassa richiesta	Euro	265.000,00
Percentuale richiesta		31,36%
Percentuale richiedibile		41,67%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 51.830,00, rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
residuo debito	753.362,39	937.150,10	861.967,73	976.856,20	886.856,20	792.356,20
nuovi prestiti	250.000,00	232.569,90	-	-	-	-
prestiti rimborsati	66.212,29	75.182,37	85.128,47	90.000,00	94.500,00	79.000,00
estinzioni anticipate	-	-	-	-	-	-
+/- altre variazioni	-	- 232.569,90	200.016,94	-	-	-
totale fine anno	937.150,10	861.967,73	976.856,20	886.856,20	792.356,20	713.356,20

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2011	2012	2013	2014	2015	2016
oneri finanziari	34.575,31	44.491,75	52.864,09	51.830,00	45.315,00	40.750,00
quota capitale	66.212,29	75.182,37	85.128,47	90.000,00	94.500,00	79.000,00
totale fine anno	100.787,60	119.674,12	137.992,56	141.830,00	139.815,00	119.750,00

TITOLO I - SPESE CORRENTI

La struttura delle spese correnti si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.

Si riporta appresso il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per funzione, per servizi e per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2012 e con le previsioni dell'esercizio 2013 (originarie e definitive).

Classificazione delle spese correnti per funzione

		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Previsioni definitive esercizio 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
1	Funzioni generali di amm.ne, di gestione e di controllo	<i>Euro</i> 281.855,64	356.550,00	356.550,00	275.181,00	-22,82%
2	Funzioni relative alla giustizia	<i>Euro</i> -	-	-	-	
3	Funzioni di polizia locale	<i>Euro</i> 31.608,00	23.650,00	23.650,00	25.000,00	5,71%
4	Funzioni di istruzione pubblica	<i>Euro</i> 87.111,50	91.900,00	91.900,00	85.700,00	-6,75%
5	Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	<i>Euro</i> -	-	-	-	
6	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	<i>Euro</i> 3.999,20	5.400,00	5.400,00	5.650,00	4,63%
7	Funzioni nel campo turistico	<i>Euro</i> 7.963,04	5.000,00	5.000,00	3.000,00	-40,00%
8	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	<i>Euro</i> 140.322,68	142.104,00	142.104,00	140.000,00	-1,48%
9	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	<i>Euro</i> 158.518,20	169.920,00	169.920,00	205.880,00	21,16%
10	Funzioni nel settore sociale	<i>Euro</i> 40.250,30	41.300,00	41.300,00	39.800,00	-3,63%
11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	<i>Euro</i> -	-	-	-	
12	Funzioni relative a servizi produttivi	<i>Euro</i> 11.699,82	11.300,00	11.300,00	10.850,00	-3,98%
Totale spese correnti		<i>Euro</i> 763.328,38	847.124,00	847.124,00	791.061,00	-6,62%

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. [1, del DL. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10](#);
- ha tenuto conto delle norme in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di cui all'art. [6, del DL. n. 78/10](#);
- ha tenuto conto di quanto disposto in materia di razionalizzazione e risparmi di spesa, dall'art. [8, del DL. n. 78/10](#);

Si riporta di seguito il trend delle spese relative ai principali servizi realizzati dall'ente:

Spese correnti per servizio							
			Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Previsioni definitive 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
Servizio	Organi istituzionali	Euro	35.216,99	36.000,00	36.000,00	38.000,00	5,56%
Servizio	Segreteria generale	Euro	156.805,11	138.150,00	138.150,00	130.931,00	-5,23%
Servizio	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	Euro	-	74.050,00	74.050,00	-	-100,00%
Servizio	Gestione entrate tributarie	Euro	1.864,10	8.000,00	8.000,00	6.500,00	-18,75%
Servizio	Gestione beni demaniali	Euro	6.969,53	9.700,00	9.700,00	10.000,00	3,09%
Servizio	Ufficio Tecnico	Euro	41.646,11	39.800,00	39.800,00	39.800,00	
Servizio	Anagrafe, stato civile, ecc.	Euro	38.492,57	39.300,00	39.300,00	38.400,00	-2,29%
Servizio	Altri servizi generali	Euro	861,23	11.550,00	11.550,00	11.550,00	
Servizio	Polizia Municipale	Euro	31.608,00	23.650,00	23.650,00	25.000,00	5,71%
Servizio	Scuola materna	Euro	14.542,09	14.200,00	14.200,00	8.500,00	-40,14%
Servizio	Istruzione elementare	Euro	13.347,93	10.700,00	10.700,00	11.700,00	9,35%
Servizio	Assistenza scolastica ecc.	Euro	59.221,48	67.000,00	67.000,00	65.500,00	-2,24%
Servizio	Stadio comunale ecc.	Euro	3.999,20	5.400,00	5.400,00	5.650,00	4,63%
Servizio	Servizi turistici	Euro	7.963,04	5.000,00	5.000,00	3.000,00	-40,00%
Servizio	Viabilità, circolazione stradale	Euro	95.329,58	97.104,00	97.104,00	95.000,00	-2,17%
Servizio	Illuminazione pubblica	Euro	44.993,10	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
Servizio	Urbanistica e gestione del territorio	Euro	5.261,07	5.300,00	5.300,00	4.950,00	-6,60%
Servizio	Idrico integrato	Euro	2.582,11	70,00	70,00	30.030,00	42800,00%
Servizio	Smaltimento rifiuti	Euro	150.675,02	164.550,00	164.550,00	170.900,00	3,86%
Servizio	Assistenza, beneficenza	Euro	32.200,00	29.800,00	29.800,00	29.000,00	-2,68%
Servizio	Necroscopico, cimiteriale	Euro	8.050,30	11.500,00	11.500,00	10.800,00	-6,09%
Servizio	Altri servizi produttivi	Euro	11.699,82	11.300,00	11.300,00	10.850,00	-3,98%
Totale		Euro	763.328,38	847.124,00	847.124,00	791.061,00	-6,62%

Classificazione delle spese correnti per intervento

		Rendiconto 2012	Bilancio di previsione 2013	Previsioni definitive esercizio 2013	Bilancio di previsione 2014	Incremento % 2014/2013
01 - Personale	Euro	155.991,06	161.800,00	161.800,00	164.000,00	1,36%
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Euro	42.411,65	22.800,00	22.800,00	21.281,00	-6,66%
03 - Prestazioni di servizi	Euro	387.539,56	405.500,00	405.500,00	399.300,00	-1,53%
04 - Utilizzo di beni di terzi	Euro	11.616,00	2.904,00	2.904,00	-	-100,00%
05 - Trasferimenti	Euro	108.533,15	170.300,00	170.300,00	97.650,00	-42,66%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Euro	44.491,75	55.620,00	55.620,00	51.830,00	-6,81%
07 - Imposte e tasse	Euro	12.745,21	18.200,00	18.200,00	17.000,00	-6,59%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	Euro	-	-	-	30.000,00	
09 - Ammortamenti di esercizio	Euro	-	-	-	-	
10 - Fondo svalutazione crediti	Euro	-	-	-	-	
11 - Fondo di riserva	Euro	-	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Totale spese correnti	Euro	763.328,38	847.124,00	847.124,00	791.061,00	-6,62%

INTERVENTO 01 - Personale

L'Organo di revisione dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. [39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449](#);³
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal [comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06](#), e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nelle [Deliberazione n. 10 del 18 giugno 2012](#), concernente le “Linee guida” a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al bilancio di previsione 2012 e della Relazione al rendiconto della gestione 2011 (Questionari), ed anche nella [Deliberazione Sezione Autonomie Corte Conti 9 novembre 2009, n. 16](#);

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2008	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Var. % 13/12	Previsioni 2014
Spese personale (int. 1)	150.975,59	169.539,81	155.991,06	152.940,59	- 1,95%	164.000,00
Altre spese personale (int. 3)	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00
Irap (int. 7)	8.671,25	9.725,63	10.466,98	10.803,96	+ 3,22%	12.500,00
Altre spese:						
Convenzione di segreteria	0,00	0,00	20.000,00	20.000,00	-	20.000,00
Straordinari elettorali	6.259,92	0,00	0,00	0,00	-	0,00
Rinnovi contrattuali	10.070,26	0,00	0,00	0,00	-	0,00
Totale spese personale (A)	175.977,02	179.265,44	186.458,04	183.744,55	- 1,45%	196.500,00
- componenti escluse (B)	16.330,18	2.707,91	6.284,33	5.420,52	- 13,74%	5.150,00
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	159.646,84	176.557,53	180.173,71	178.324,03	- 1,03 %	191.350,00
Totale spesa corrente (C)	664.145,38	784.495,73	763.328,38	806.341,57		791.061,00
Incidenza spesa personale su spesa corrente* (A/C) (art. 76, comma 7, del Dl. n. 112/08)	26,50%	22,85%	24,43%	22,79 %		24,84 %

- L'Ente ha tenuto conto, in materia di lavoro flessibile, delle disposizioni dell'art. [9, comma 28, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- L'Ente ha tenuto conto, in materia di trattamento economico complessivo dei dipendenti di quanto prescritto dall'art. [3, comma 1, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10;
- L'Ente ha tenuto conto, in materia di contenimento della spesa di personale, delle disposizioni di cui all'art. [9, del Dl. n. 78/10, come modificato dall'art. 4, comma 102, della Legge n. 183/11](#);

L'Ente ha programmato nel 2014 nuove assunzioni di personale, rinnovi o proroghe di contratti a tempo determinato, in particolare come da delibera di Giunta Comunale n. 17 del 26.03.2014 "ha dato corso all'adozione del programma del fabbisogno del personale per il triennio 2014-2016 ed al piano operativo per l'anno 2014 come segue:

- supplenza per congedi per malattia superiori ai quattro mesi, altre assenze non brevi del personale per cause di forza maggiore, mediante ricorso a personale a tempo determinato ovvero agli altri istituti consentiti dalla normativa vigente;
- eventuale utilizzo di lavoratori/lavoratrici in mobilità per progetti di lavoro socialmente utili;
- conferimento nuovo incarico di contratto di lavoro a tempo determinato part time ai sensi art. 110 TUEL 267/2000 (e dell'art. 26 dello Statuto Comunale e dell'art. 30 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi) per il profilo professionale di specialista tecnico alla scadenza del vigente contratto contestuale con la scadenza del mandato amministrativo del Sindaco (26 maggio 2014).

Spesa per incarichi

L'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. [3, comma 55, della "Finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 del Dl. n. 112/08, convertito con Legge n. 133/08](#));
- l'Ente ha tenuto conto di quanto disposto dall'art. [6-bis del Dlgs. n. 165/01](#) e ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto disposto dall'art. [6, commi 3, 4 e 7, del Dl. n. 78/10](#);
- lo stanziamento di bilancio per l'affidamento a soggetti estranei all'Amministrazione di incarichi di collaborazione, di studio o di ricerca, ovvero di consulenza rispetta il limite previsto dall'art. [6, comma 7, del Dl. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i.;

INTERVENTO 02 Spese per acquisto di beni di consumo - INTERVENTO 03 spese per prestazioni di servizi

L'Organo di revisione, ricorde le rilevanti modifiche alla previgente disciplina in materia, disposte:

- dall'art. [5, del Decreto-legge 24 giugno 2003, n. 143](#) convertito, con modificazioni, con la Legge 1° agosto 2003, n. 212;
- dall'art. [22, comma 1, della Legge n. 69/09](#);
- dell'art. [7, commi 1 e 2, del Dl. n. 52/12](#), convertito con Legge n. 94/12;
- dell'art. [1, commi 1 e 7, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12;

e posta l'attenzione su quanto previsto dall'art. [1, commi da 157 a 160, della Legge n. 266/05](#),

nonché sulle disposizioni recate dall'art. [2, commi 225, 226 e 227 della Legge n. 191/09 – "Finanziaria 2010"](#),

evidenzia:

- che gli Enti Locali possono acquistare sul mercato i servizi originariamente autoprodotti, a condizione di ottenere conseguenti economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica;
- che gli Enti Locali sono tenuti a fare ricorso al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ("Mepa"), ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328, del Dpr. n. 207/10;
- che gli Enti Locali sono tenuti, in subordine a quanto disposto al punto precedente, a fare ricorso alle convenzioni-quadro predisposte da Consip Spa, nonché alle convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionale, ovvero adottare, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, i parametri prezzo-qualità di riferimento per tali convenzioni-quadro;

e dà atto:

- che, per quanto riguarda l'acquisto di beni, ai sensi di quanto disposto dal Dpr. n. 194/96, nel Titolo I (spesa corrente), sono state inserite unicamente le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, mentre le previsioni di spesa riguardanti l'acquisto di beni immobili, mobili, macchine, attrezzature tecnico-scientifiche e di beni specifici per realizzazioni in economia sono state inserite al Titolo II del bilancio (spese in conto capitale).

Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2014 rispettano i limiti disposti:

- [dall'art. 1, comma 5, del DL. n. 101/13](#), convertito con Legge n. 125/13, come determinato dall'applicazione dell'art. [6, comma 7, del DL. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Rendiconto 2013	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Studi ed incarichi di consulenza	14.470,31	80%	800,00	20%	640,00	0,00

- [dall'art. 9, comma 28, del DL. n. 78/10](#) convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Co.co.co.	0,00	50%	0,00	0,00

- [dall'art. 6, comma 8, del DL. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	864,00	80%	172,80	150,00

- [dall'art. 6, comma 9, del DL. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- [dall'art. 6, comma 12, del DL. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Missioni	0,00	50%	0,00	0,00

- [dall'art. 6, comma 13, del DL. n. 78/10](#), convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Formazione	161,80	50%	80,90	0,00

- [dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12](#), convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsioni 2014
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	1.190,31	50%	952,25	950,00

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a Euro 51.830,00, rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/00 così come modificato dall'art.1 comma 44 della Legge Finanziaria 2005.

INTERVENTO 08 – Oneri straordinari della gestione corrente

E' stato iscritto in bilancio uno stanziamento di Euro 30.000,00 per oneri straordinari.

INTERVENTO 09 - Ammortamenti

Il Comune di Carbonara Scrivia non ha previsto accantonamenti a tale titolo. L'Ente avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167 comma 1 del Tuel come modificato dall'art. 27 comma 7 della Legge Finanziaria 2002 (L.448/01) ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli art. 167 e 229 del Tuel.

INTERVENTO 10 – Fondo svalutazione crediti

L'ammontare del fondo non è stato determinato.

INTERVENTO 11 – Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del D.Lgs n. 267/00 (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 1,26 % delle spese correnti.

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi, pari a Euro 78.800,00, è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

In particolare si evidenzia che tale importo non coincide con il totale degli investimenti in conto capitale per € 2.050,00, tali somme costituiscono oneri di urbanizzazione da rimborsare in quanto versate in eccesso.

Si rinvia all'analisi degli investimenti esposta in riferimento alle entrate in conto capitale previste e alla tabella delle spese in conto capitale dettagliata nella successiva sezione della presente relazione dedicata al bilancio pluriennale.

Le opere previste sono le seguenti:

- Manutenzione beni demaniali e patrimoniali per € 63.800,00;
- Viabilità comunale per € 12.950,00.

BILANCIO PLURIENNALE 2014-2016

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità all'articolo 171 del D.Lgs. n. 267/00 e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/96.

Il documento, per la parte spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del D.Lgs. n. 267/00, escluso quello dell'annualità;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/00, così come modificato dall'art.1 comma 44 della Legge Finanziaria 2005.
- del tasso di inflazione programmato;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate al Consiglio ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del D.Lgs. n. 267/00;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici.

Si riporta di seguito un riepilogo delle previsioni pluriennali 2014-2016 suddivise per titoli:

<i>Entrate</i>		<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	698.404,00	712.504,00	703.004,00	2.113.912,00
Titolo II	<i>Euro</i>	36.486,00	35.962,00	24.750,00	97.198,00
Titolo III	<i>Euro</i>	146.171,00	128.685,00	128.385,00	403.241,00
Titolo IV	<i>Euro</i>	78.800,00	200.000,00	200.000,00	478.800,00
Titolo V	<i>Euro</i>	265.000,00	265.000,00	265.000,00	795.000,00
<i>Somma</i>	<i>Euro</i>	1.224.861,00	1.342.151,00	1.321.139,00	3.888.151,00
Avanzo applicato	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Totale	<i>Euro</i>	1.224.861,00	1.342.151,00	1.321.139,00	3.888.151,00

<i>Spese</i>		<i>Previsione 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	<i>Euro</i>	791.061,00	782.651,00	777.139,00	2.350.851,00
Titolo II	<i>Euro</i>	78.800,00	200.000,00	200.000,00	478.800,00
Titolo III	<i>Euro</i>	355.000,00	359.500,00	344.000,00	1.058.500,00
<i>Somma</i>	<i>Euro</i>	1.224.861,00	1.342.151,00	1.321.139,00	3.888.151,00
Disavanzo di amm.ne	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Totale	<i>Euro</i>	1.224.861,00	1.342.151,00	1.321.139,00	3.888.151,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2014	Previsioni 2015	var. %	Previsioni 2016	var. %
01 - Personale	164.000,00	164.000,00		164.000,00	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	21.281,00	23.950,00	12,54	23.300,00	-2,71
03 - Prestazioni di servizi	399.300,00	418.416,00	4,79	418.599,00	0,04
04 - Utilizzo di beni di terzi	-	-		-	
05 - Trasferimenti	97.650,00	103.670,00	6,16	103.690,00	0,02
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	51.830,00	45.315,00	-12,57	40.750,00	-10,07
07 - Imposte e tasse	17.000,00	17.300,00	1,76	16.800,00	-2,89
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	30.000,00	-	-100,00	-	
09 - Ammortamenti di esercizio	-	-		-	
10 - Fondo svalutazione crediti	-	-		-	
11 - Fondo di riserva	10.000,00	10.000,00		10.000,00	
Totale spese correnti	791.061,00	782.651,00	-1,06	777.139,00	-0,70

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Bilancio pluriennale: equilibrio parte corrente					
		Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
Entrate					
Titolo I - II - III	<i>Euro</i>	881.061,00	877.151,00	856.139,00	2.614.351,00
Totale	<i>Euro</i>	881.061,00	877.151,00	856.139,00	2.614.351,00
Spese					
Titolo I - Spese correnti	<i>Euro</i>	791.061,00	782.651,00	777.139,00	2.350.851,00
Titolo III - Rimborso quote capitale di mutui e prestiti	<i>Euro</i>	90.000,00	94.500,00	79.000,00	263.500,00
Totale	<i>Euro</i>	881.061,00	877.151,00	856.139,00	2.614.351,00
Differenza	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Finanziata con:					
Quota oneri di urbanizzazione (..%)	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Mutuo per debiti fuori bilancio	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione per debiti fuori bilancio	<i>Euro</i>	-	-	-	-
TOTALE	<i>Euro</i>	-	-	-	-

Coperture finanziarie degli investimenti programmati

Previsione 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Totale triennio
-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Titolo IV

Trasferimenti c/capitale dallo stato	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Trasferimenti c/capitale dalla Regione	<i>Euro</i>	-	150.000,00	100.000,00	250.000,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Trasferimenti da altri soggetti	<i>Euro</i>	63.800,00	50.000,00	100.000,00	213.800,00
Totale	<i>Euro</i>	63.800,00	200.000,00	200.000,00	463.800,00

Titolo V

Finanziamenti a breve termine	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Assunzione di mutui	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Emissione di prestiti obbligazionari	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Totale	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Avanzo di amministrazione	<i>Euro</i>	-	-	-	-
- Quota conc. edilizie	<i>Euro</i>	-	-	-	-
Totale	<i>Euro</i>	63.800,00	200.000,00	200.000,00	463.800,00

BILANCIO PLURIENNALE

Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2015

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2015 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	712.504,00		
Entrate titolo II	35.962,00		
Entrate titolo III	128.685,00		
Totale entrate correnti		877.151,00	
Spese correnti titolo I		782.651,00	
Differenza parte corrente (A)			94.500,00
Quota capitale amm.to mutui		94.500,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			94.500,00
Differenza (A) - (B)			-

ANNO 2016

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2016 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	-		
Entrate titolo II	-		
Entrate titolo III	-		
Totale entrate correnti		-	
Spese correnti titolo I		777.139,00	
Differenza parte corrente (A)			- 777.139,00
Quota capitale amm.to mutui		79.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari		-	
Quota capitale amm.to altri prestiti		-	
Totale quota capitale (B)			79.000,00
Differenza (A) - (B)			- 856.139,00

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica approvata dalla giunta è stata redatta in base agli schemi approvati con il DPR n. 326/98 ed in conformità a quanto stabilito dall'articolo 170 del D.Lgs. n. 267/00 e dallo statuto e dal regolamento di contabilità.

La relazione previsionale e programmatica è il documento su cui si fonda la programmazione dell'Ente e a cui si fa riferimento, a fine esercizio, per analizzare i risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti e ai costi sostenuti.

In tale documento è stata presa in esame:

1. la ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
2. la valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
3. l'esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

In particolare per **l'entrata** la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento, evidenziando l'andamento storico delle stesse ed i relativi vincoli.

Per la parte **spesa** la relazione è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane, strumentali e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica, come del resto le previsioni annuali e pluriennali, siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale di cui all'art. 14 della legge n. 109/1994, come modificato dall'art. 7 della legge 1/8/2002 n. 166, è stato approvato ed indica:

ANNO 2014:

- manutenzione beni demaniali e patrimoniali per € 63.800,00 finanziata con oneri di urbanizzazione e proventi concessioni cimiteriali;
- viabilità comunale per € 12.950,00 finanziata con proventi concessioni cimiteriali.

ANNO 2015:

- opere di completamento scuola dell'infanzia per € 150.000,00 finanziate con contributo Regionale;
- viabilità comunale per € 25.000,00 finanziata con oneri di urbanizzazione;
- manutenzione beni demaniali e patrimoniali per € 25.000,00 finanziata con oneri di urbanizzazione;

ANNO 2016:

- opere di completamento scuola dell'infanzia per € 75.000,00 finanziate con oneri di urbanizzazione;
- viabilità comunale per € 25.000,00 finanziata con oneri di urbanizzazione;
- interventi straordinari su edificio municipale per € 100.000,00 finanziati con contributo Regionale;

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2014

Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2012;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti.

d) Riguardo ai proventi per il rilascio permesso di costruire

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalle richieste di costruire il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare si ritiene necessario impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

e) Riguardo al sistema informativo contabile

L'Organo di revisione, al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo – contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'art. 1 comma 557 della legge 296/06, integrato dal comma 1 dell'art. 76 della legge 133/08;
- spese per incarichi di collaborazione (art. 46 legge 133/08).

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del Tuel. n. 267/00 e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art.162 del Tuel, del postulato dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n.1 degli Enti locali;

L'organo di revisione rileva la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti ed esprime parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2014 e sui documenti allegati.

Tortona, lì 10.04.2014

L'Organo di Revisione
Dott. Pierluigi Caniggia